

Nell'ultimo anno danni ai consumatori per oltre 500 milioni di euro

Commercio elettronico: 2,8 milioni di italiani vittima di truffa

Quasi 1 su 2 non denuncia; le ragioni dietro questo comportamento sono in alcuni casi economiche, in altri psicologiche.

Milano, aprile 2025. Nel corso dello scorso anno **2,8 milioni di italiani** hanno subito una **truffa o un tentativo di frode** nell'ambito del **commercio elettronico** (acquisto online di beni fisici) per un **danno economico totale** stimato in più di **500 milioni di euro**. Questi i dati emersi dall'indagine* commissionata da **Facile.it a mUp Research e Norstat**. Altro dato allarmante è che rispetto alla rilevazione relativa al 2023, il numero di vittime di truffa o tentativi di frode in questo ambito è **umentato del 9%**.

Ma quali sono gli **strumenti più utilizzati** dai malfattori? Quali le **fasce di popolazione più colpite**? E **cosa fanno i truffati** dopo essere caduti in trappola?

Truffe commercio elettronico: i canali più utilizzati

Quali sono gli strumenti più utilizzati dai malfattori per cercare di truffare i consumatori alle prese con l'acquisto online di beni fisici? Secondo l'indagine, al primo posto ci sono i **finti siti web**, canale utilizzato nel **39,4%** dei casi di truffa o tentativo di frode, seguito dalla **falsa email** (30,3%).

Non mancano, fra le armi dei truffatori, i metodi di comunicazione più moderni; **più di 1 frode su 4** (25,8%) ha viaggiato attraverso i **social network**, mentre nel **15,9%** dei casi attraverso **App di messaggistica istantanea**.

Identikit dei truffati

Quali sono le **vittime predilette dai malfattori**? Contrariamente a quanto si possa pensare, dall'indagine è emerso come a subire più frequentemente una truffa o un tentativo di frode non siano gli anziani, bensì i **consumatori più giovani**. A fronte di una media nazionale del 6,7%, la percentuale sale sopra l'8% sia nella fascia **25 - 34 anni** sia in quella **45 - 54 anni**.

Altro dato interessante emerge analizzando il grado di istruzione delle vittime di truffa o tentativo di frode; i più colpiti sono risultati essere i rispondenti con un **titolo di studio universitario**, con un'incidenza pari a più del doppio rispetto alle media.

Infine, suddividendo il campione su base geografica si scopre come l'area più colpita da truffe o tentativi di frode ai danni dei consumatori sia il **Nord Ovest** (7,5%).

Quasi 1 su 2 non denuncia

Come si comportano le vittime dopo aver subito una frode o un tentativo di truffa nell'ambito del commercio elettronico? **Quasi uno su due** (49,2%), purtroppo, sceglie di **non denunciare l'accaduto**. Le ragioni dietro questo comportamento sono in alcuni casi **economiche**, in altri **psicologiche**.

Quasi **4 rispondenti su 10** (38,5%) hanno dichiarato di aver scelto di non sporgere denuncia alle autorità poiché era certo che *non avrebbe recuperato quanto perso*, mentre quasi **1 su 4** (24,6%) perché *il danno economico era basso*.

Il 16,9%, invece, ha ammesso di non aver denunciato perché *si sentiva ingenuo ad essere caduto nella trappola*, il 9,2% perché *non voleva che i familiari venissero a conoscenza dell'accaduto*.

**Ufficio Stampa Facile.it SpA**

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio –
Alessia Labellarte

348.0186418 - 327.0440396 - 335.6373666 -
338.6416999

ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi - Valentina Spaziani - Valeria
Venturato

335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164
facile.it@inc-comunicazione.it

** Indagine mUp Research - Norstat svolta tra il 18 dicembre 2024 ed il 3 gennaio 2025 attraverso la somministrazione di n.1.878 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana residente sull'intero territorio nazionale nell'intervallo di età considerato.*